GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — MARTEDÌ 29 APRILE — NUM. 103

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta il giorno di giovedì 1° maggio, alle ore due pomeridiane.

Ordine del giorno:

1. Rinnovamento della votazione a scrutinio segreto sopra i disegni di legge: Aggregazione del comune di Castagneto al mandamento di Chivasso — Aggregazione del comune di Settimo-Torinese al mandamento di Volpiano.

2. Svolgimento di una proposta di legge del deputato Fazio Enrico ed altri per conferire il voto amministrativo a coloro che hanno diritto al voto elettorale politico.

3. Svolgimento di una interpellanza del deputato Bonacci al Presidente del Consiglio.

4. Stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1884-85. (138)

5. Stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno finanziario 1884-85.

6. Aggregazione dei comuni di Castel del Rio, Fontana Elice e Tossignano alla provincia di Bologna. (168) (*Urgenza*)

7. Circoscrizione giudiziaria ed amministrativa dei due mandamenti di Pistoia. (118)

8. Disposizioni intese a promuovere i rimboschimenti. (35) (*Urgenza*)

9. Stato degli impiegati civili. (68) (*Urgenza*)

10. Provvedimenti relativi alla Cassa militare. (23)

11. Pagamento degli stipendi e sussidi, nomina e licenziamento dei maestri elementari. (83) (*Urgenza*)

12. Modificazioni delle leggi sulle pensioni dei militari dell'esercito (100). (*Urgenza*)

13. Modificazioni delle leggi sul credito fondiario. (108). (*Urgenza*).

14. Modificazione ed aggiunte al titolo VI della legge 20 marzo 1865, n. 2298, allegato F, sulle opere pubbliche. (31) (*Urgenza*)

15. Modificazioni alle leggi sulle pensioni dei militari della Regia marina (101).

16. Riforma della legge sulla leva marittima in relazione al testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito. (45).

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti delli 25 novembre, 6, 13 e 23 dicembre 1883 e 6 ed 11 gennaio 1884:

A cavaliere:

Faccio Ignazio, pretore della prima Pretura Urbana di Napoli.
Alaimo Michele, vicepretore del mandamento di Racalmuto.
Giglio Antonio, vicepretore del mandamento di Favara, con grado ed onori di pretore.
Lemetre Francesco, conciliatore a Napoli, sezione Vicaria.
Cantalupo Francesco, vicecancelliere della Corte di cassazione di Napoli.
Scaglione Matteo, segretario nell'Economato generale dei benefizi vacanti in Palermo.
Madonna Domenico, subeconomo pei benefizi vacanti in Lanciano.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2183** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Lenola per la sua separazione dalla sezione elettorale di Fondi, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata con Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Lenola ha 108 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Lenola è separato dalla sezione elettorale di Fondi, ed è costituito in sezione elettorale autonoma dal 3° Collegio di Caserta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2184** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Villanova sull'Arda per la sua separazione dalla sezione elettorale di San Pietro in Cervo, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Villanova sull'Arda ha 134 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Villanova sull'Arda è separato dalla sezione elettorale di San Pietro in Cervo, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Piacenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Num. **2207** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Piena ed intiera esecuzione sarà data alla Dichiarazione fra l'Italia e la Russia, relativa al reciproco riconoscimento dei certificati di stazzo, firmata a Roma il 29 marzo 1884 in surrogazione di quella ivi firmata il 14 marzo 1881.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1884.

UMBERTO.

MANCINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

DÉCLARATION.

Par suite des modifications apportées en Italie par le décret royal du 30 juillet 1882 au système de jaugeage des bâtiments de commerce, les soussignés, dûment autorisés par leurs Gouvernements, sont convenus que la déclaration échangée le 14|26 mai 1881 sera rapportée, et remplacée par une nouvelle déclaration, dont la teneur est comme suit:

Art. 1er. Les navires russes munis de certificats de jauge délivrés en Russie après le 19|31 décembre 1879, et les navires finlandais munis de certificats de jauge délivrés en Finlande après le 31 mai 1877, arrivant dans un port italien, ainsi que les navires italiens munis de certificats de jauge délivrés en Italie, aux voiliers après le 30 juin 1873 et aux vapeurs après le 21 septembre 1882, arrivant dans un port russe ou finlandais, seront exemptés de rejaugeage et la capacité nette des navires inscrite dans ces certificats sera admise comme base pour le calcul des droits de navigation.

Art. 2. Les dispositions du réglement russe ne s'accordant pas entièrement avec les dispositions italiennes relativement au mode suivi pour déterminer les espaces destinés à la machine et soutes à charbon des bâteaux à vapeur, les déductions à cet égard seront, pour les navires italiens abordant dans un port russe, calculées d'après les chiffres indiqués dans les certificats de jauge en conformité du réglement russe sanctionné le 20 décembre 1879|1er janvier 1880, sans mesurage du navire.

Cette mesure sera applicable dans les ports italiens aux navires russes y abordant si les capitaines de dits navires en expriment le désir et dans ce cas, on se conformera aux dispositions du réglement italien.

Art. 3. Les réglements finlandais ou italiens étant en substance les mêmes, l'article qui précède (n. 2) ne concerne pas les navires finlandais en Italie ni les navires italiens en Finlande, pour lesquels on procédera exclusivement d'après l'article 1er de la présente déclaration.

Art. 4. En cas de remesurage partiel des navires, les frais seront calculés d'après les réglements en vigueur dans les pays respectifs, mais seulement pour le mesurage des espaces qui ont été réellement jaugés.

Art. 5. Les prescriptions ci-dessus sont applicables aussi aux navires munis de toute autre moteur mécanique.

Art. 6. La présente déclaration entrera en vigueur le 19 juin/1er juillet de cette année.

En foi de quoi les soussignés ont apposé leur signature ainsi que le cachet de leurs armes.

Fait en double à Rome, le 29 mars 1884.

Le Ministre des Affaires Étrangères de Sa Majesté le Roi d'Italie	*L'Ambassadeur de S. M. l'Empereur de toutes les Russies près Sa Majesté le Roi d'Italie*
(L. S.) P. S. MANCINI.	*(L. S)* UXKULL.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Congresso ed Esposizione fillosserica internazionale da tenersi dal giorno 8 *al* 15 *agosto* 1884 *a Torino.*

Programma del Congresso.

1. Stato della infezione fillosserica nei vari paesi — Misure adottate dai Governi rispettivi — Ragione e limite della ingerenza governativa nella lotta contro l'infezione.

2. Trattamenti insetticidi — Solfuro di carbonio — Solfocarbonati — Sommersione — Coltivazione di viti nelle sabbie.

3. Viti americane — Resistenza — Adattamento — Specie o varietà per produzione diretta — Specie o varietà per innesti — Coltivazione — Innesti.

4. Misure di ordine interno ed accordi internazionali per trattenere o impedire la propagazione della fillossera per le vie commerciali.

Programma dell'Esposizione.

Collezioni in alcool o in altro liquido di radici di viti europee ed americane sane e infette di fillossera; di nodosità prodotte dalla fillossera e da altre cagioni — Galle prodotte dalla fillossera sulle viti americane e sulle viti europee.

Collezioni di preparati, fotografie, disegni e tavole relative alla fillossera nei vari periodi di sviluppo (false uova; generatrici agamiche giovani ed adulte; ninfe; alate; uova di alate; sessuali; uova fecondate o d'inverno; fillossere gallicole) — Fotografie e disegni di viti e di vigneti infetti.

Collezioni di specie di fillossera diverse da quella della vite.

Collezioni di nemici naturali della fillossera.

Solfuro di carbonio grezzo e rettificato — Materiali adoperati per la preparazione — Disegni e modelli degli apparecchi di fabbricazione, rettificazione e conservazione del solfuro; disegni e piante delle fabbriche, accompagnati da notizie statistiche intorno alla produzione — Vasi per la spedizione di grandi e piccole quantità di solfuro — Vasi pel trasporto in campagna — Avampali — Pali iniettatori, *déverseurs* ed altri apparecchi di distribuzione del solfuro di carbonio.

Preparati a base di solfuro di carbonio (cubi Rohart, capsule al solfuro di carbonio, ecc.) ed utensili per introdurli nel terreno.

Macchine automatiche per la distribuzione del solfuro.

Apparecchi e reattivi per determinare la presenza del solfuro di carbonio e misurarne la quantità nell'aria, nella terra e nell'acqua — Apparecchi adoperati per studiare la diffusione del solfuro di carbonio nel terreno — Disegni e fotografie di campi sperimentali.

Materie usate per moderare l'evaporazione del solfuro di carbonio — Materie sciolte nel solfuro per aumentarne la potenza insetticida.

Solfocarbonati di potassio, di calcio, ecc. — Materie prime, apparecchi ed utensili adoperati nella fabbricazione e nella distribuzione — Apparecchi per determinare il titolo nel preparato greggio e nelle soluzioni — Modelli, disegni e fotografie di macchine elevatrici di acqua — Disegni e fotografie di vigneti nel momento dell'applicazione dei solfocarbonati.

Acido solforoso liquido — Apparecchi adoperati per la fabbricazione, conservazione e distribuzione — Materie colle quali viene associato (neolina, ecc.)

Altri insetticidi coi relativi apparecchi di distribuzione.

Disegni e fotografie di viti e vigneti in diversi momenti, durante e dopo l'applicazione delle cure conservatrici o distruttive della vite.

Campioni di sabbie sperimentate utili per preservare dalla fillossera o dai suoi effetti. Campioni di sabbie sperimentate inutili.

Strumenti, utensili e materie impiegate per liberare dall'uovo d'inverno la parte aerea delle viti (soffietto pirofórico, guanti Sabaté, ecc.)

Concimi chimici.

Erbari contenenti la varietà di viti americane resistenti e non resistenti, debitamente classificate.

Collezioni in alcool, od altro liquido, di tralci di viti esotiche, specialmente americane, resistenti e non resistenti, isolati o accompagnati da foglie e da frutti.

Collezioni di semi di viti americane resistenti e non resistenti — Modelli dei semi stessi ingranditi per mettere in evidenza i caratteri delle specie.

Preparati di radici, di tronchi, sarmenti, tralci, ecc., di viti americane resistenti e non resistenti, e di viti europee, per mostrare la differenza di struttura che esiste fra le une e le altre.

Macchine, strumenti, modelli e tavole per mostrare i diversi modi di innestare le viti.

Campioni secchi di innesti di diversa età eseguiti su viti americane (un pezzo di tronco o di sarmento corrispondente alle parti applicate e riunite con 10 centimetri del soggetto ed altrettanto della marza).

Fotografie, disegni e tavole relative alle viti americane.

Vini di viti americane (almeno 6 bottiglie per ogni varietà) e di viti asiatiche innestate sulle americane.

Macchine ed utensili per eseguire gli innesti.

Fotografie e disegni che rappresentano la disposizione delle vigne sottoposte alla sommersione.

Collezioni di libri, opuscoli e memorie relative ai diversi argomenti che si riferiscono alla fillossera.

REGOLAMENTO.

I. — Sedute del Congresso.

Art. 1. Il Congresso sarà tenuto in Torino, in occasione dell'Esposizione generale nazionale, dal dì 8 al 15 agosto 1884.

Art. 2. Saranno considerati come *membri effettivi* del Congresso:

I delegati ufficiali del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e dei paesi esteri; le rappresentanze dei Comizi e delle altre Associazioni agrarie nazionali e straniere; i delegati delle Camere di commercio; i senatori ed i deputati; i direttori di stazioni, scuole ed altre istituzioni agrarie; gli insegnanti di agricoltura; i membri della Commissione consultiva fillosserica e del Comitato centrale ampelografico; gli ufficiali superiori del Ministero di Agricoltura; i membri delle Accademie di scienze e di agricoltura;

le rappresentanze delle Commissioni ampelografiche, le vedette fillosseriche, e tutti coloro che saranno invitati dal Ministero di Agricoltura a far parte del Congresso.

Art. 3. Le sedute del Congresso saranno pubbliche.

Coloro che, non essendo membri del Congresso, desiderassero d'intervenirvi, dovranno munirsi di apposito biglietto che sarà rilasciato dalla presidenza. Il biglietto darà diritto all'entrata in un recinto appartato da quello dei membri del Congresso.

Art. 4. La lingua ufficiale del Congresso sarà l'italiana. Saranno però ammesse comunicazioni o memorie anche nelle lingue francese e tedesca.

Art. 5. Una Commissione composta di membri delegati dal Ministero di Agricoltura costituirà il *Comitato ordinatore del Congresso.*

Art. 6. La presidenza provvisoria del Congresso sarà tenuta dal Comitato ordinatore di cui all'articolo precedente, fino a che l'assemblea non avrà fatte le nomine definitive.

Art. 7. Per ognuno degli argomenti considerati nel programma, saranno chiamate a riferire Commissioni apposite composte di membri nazionali e stranieri nominati dal Ministero di Agricoltura.

Tali Commissioni o alcuno dei loro componenti possono dal Ministro di Agricoltura essere incaricate di visitare i paesi infetti, per raccogliere notizie ed appurare fatti in ordine ai temi sui quali devono riferire.

Art. 8. Le discussioni del Congresso saranno dirette colle norme in uso nelle assemblee parlamentari.

Art. 9. Il diritto di parola e di voto sarà riservato ai soli membri effettivi del Congresso.

All'infuori dei membri delle Commissioni, di cui agli articoli 7 e 13, nessuno potrà parlare più di due volte sullo stesso argomento, nè per una durata maggiore di 20 minuti ogni volta, senza esservi autorizzato da un voto dell'assemblea.

Art. 10. Qualora la presidenza lo credesse necessario, il diritto di parola potrà subire delle restrizioni.

Art. 11. Chi desidera di presentare al Congresso proposte sopra nuovi rimedi contro la fillossera, deve darne comunicazione scritta al Ministero di Agricoltura e Commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 30 giugno 1884, accompagnando la medesima con una chiara relazione in cui deve essere esposto in che cosa consista il nuovo rimedio, e le esperienze ed i documenti che ne provano gli effetti ottenuti.

Nessun conto sarà tenuto dei metodi di trattamento tenuti segreti.

Art. 12. I membri del Congresso, che volessero proporre alla discussione argomenti non compresi fra quelli del programma, o presentare memorie che a questi si riferiscono, ne dovranno dare partecipazione al Ministero di Agricoltura (Direzione Generale dell'Agricoltura) non più tardi del 30 giugno 1884, esponendo, nel primo caso, le ragioni dalle quali sono mossi nel fare la proposta, e, nel secondo, inviando, insieme alla comunicazione, le relative memorie.

Art. 13. Le proposte o le memorie, di cui ai due articoli precedenti, debbono essere inviate al Ministero suddetto non più tardi del 30 giugno 1884, e saranno esaminate da una *Commissione speciale* nominata dal Ministero, la quale riferirà, allorquando saranno stati esauriti gli argomenti compresi nel programma, se le proposte o le memorie meritino di essere prese in considerazione.

La Commissione potrà esigere che i signori proponenti intervengano alle sue sedute, per dare i necessari schiarimenti.

Art. 14. Le memorie o le proposte, sulle quali la *Commissione speciale* darà parere favorevole, potranno essere lette all'assemblea ed anche discusse. Delle une e delle altre sarà curata la pubblicazione negli atti del Congresso.

Art. 15. Di ogni seduta del Congresso sarà redatto dai segretari apposito processo verbale, che verrà approvato dell'assemblea nel giorno successivo, tranne l'ultimo che sarà approvato dalla sola presidenza.

Art. 16. La stampa degli atti del Congresso, debitamente compilati dalla presidenza, sarà curata dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

II. — Esposizione.

Art. 17. Dal dì 8 al 15 agosto 1884 sarà tenuta a Torino, nel locale destinato all'Esposizione generale italiana, una Esposizione fillosserica internazionale, in occasione del Congresso fillosserico.

Art. 18. L'ordinamento della esposizione, di cui all'articolo precedente, sarà affidato ad un delegato del Ministero di Agricollura, che prenderà all'uopo gli opportuni accordi col Comitato esecutivo dell'Esposizione generale italiana che si terrà a Torino, e col Comitato ordinatore del Congresso.

Art. 19. Coloro che desiderano di esporre a norma del programma, devono far pervenire domanda al Ministero di Agricoltura (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 30 giugno 1884, indicando chiaramente, in apposita scheda, il loro nome e cognome, l'indirizzo, gli oggetti che desiderano inviare e lo spazio di cui hanno bisogno.

Art. 20. Gli oggetti che devono essere esposti devono pervenire al Comitato ordinatore non più tardi del 20 luglio 1884.

Art. 21. Le spese d'imballaggio e di trasporto dal luogo di origine al locale dell'Esposizione e viceversa, saranno fatte direttamente dagli esponenti, e rimarranno tutte a loro carico.

Sui trasporti ferroviari e marittimi saranno accordate le consuete riduzioni.

Art. 22. Dopo 5 giorni dalla chiusura dell'Esposizione, tutti gli oggetti non ritirati andranno possibilmente a far parte delle collezioni del Museo agrario italiano.

Art. 23. Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio assegnerà, per la Esposizione fillosserica, 5 medaglie d'oro, 10 di argento e 20 di bronzo.

Art. 24. Una Giuria composta di membri del Congresso, nazionali e stranieri, sarà chiamata a giudicare pel conferimento dei premi.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'AGRICOLTURA

Dal dì 8 al 15 agosto 1884 avrà luogo a Torino, in occasione della Mostra nazionale, un Congresso con Esposizione internazionale fillosserica per iniziativa del Ministero di Agricoltura, di accordo con la Commissione superiore per la fillossera.

È stato già pubblicato il programma e il regolamento del Congresso ed Esposizione fillosserica. Le sedute del Congresso saranno pubbliche.

Coloro che desiderano presentare alla Esposizione fillosserica oggetti indicati nel relativo programma debbono far pervenire la domanda al Ministero di Agricoltura (Direzione generale dell'agricoltura), non più tardi del 30 giugno 1884, indicando in apposita scheda il loro nome e cognome, l'indirizzo, gli oggetti che desiderano inviare e lo spazio di cui hanno bisogno.

Gli oggetti suindicati debbono giungere al Comitato ordinatore a Torino non più tardi del 20 luglio 1884. Le spese d'imballaggio e trasporto sono tutte a carico degli esponenti.

Sui trasporti ferroviari e marittimi saranno accordate le consuete riduzioni.

Il Ministero d'Agricoltura assegnerà, per la Esposizione fillosserica 5 medaglie d'oro, 10 di argento e 20 di bronzo.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso *per la cattedra di* Letteratura greca *vacante nella Regia Università di Palermo.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Letteratura greca* vacante nella Regia Università di Palermo, colle norme prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 26 gennaio 1882, n. 629, e modificato con l'altro Regio decreto 27 maggio 1883, n. 1364.

Le domande e i documenti, indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 10 settembre 1884.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, addì 26 aprile 1884.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
(1) G. Ferrando.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 17 *febbraio,* 9, 16, 20, 23, 30 *marzo,* 3, e 6 *aprile* 1884, *fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Lentini Carlo, applicato di 3ª classe dei Musei e delle Gallerie del Regno, esonerato dal predetto ufficio sulla sua domanda;

Anselmi ing. Pietro, nominato professore titolare di matematica nel 3° Liceo di Milano;

Jung dottor Lodovico, maestro di dissezioni anatomiche e conservatore del Gabinetto di anatomia umana nella R. Università di Parma, collocato a riposo sulla sua domanda e per ragioni di salute;

Mulas cav. dottor Efisio, dispensato dall'ufficio di vicesegretario nelle segreterie universitarie;

Romagnoli Alfonso, vicesegretario nelle segreterie universitarie, con lo stipendio di lire 2000, promosso a lire 2500;

Ostioni Pietro, id. id. id. id. id. lire 1500, id. a lire 2000;

Cerri Angelo, id. id. id. id. id. lire 1500, id. a lire 2000;

Azara avv. sac. Raffaele, id. id. di 2ª classe id. id., richiamato in servizio nella qualità di vicesegretario nelle segreterie stesse, collo stipendio di lire 1500;

Lumbroso dottor Giacomo, professore ordinario di storia antica e moderna nella R. Università di Palermo, nominato professore ordinario di storia antica ivi;

Berti avv. cav. Giovan Felice, approvata la sua nomina a commesso contabile ed archivista dell'Opera di Santa Maria del Fiore in Firenze;

Del Moro cav. prof. Luigi, id. id. ad architetto id. id. ivi;

Campanini cav. ing. Virginio, eletto commissario della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la provincia di Modena;

Torchio Luigi, dispensato dall'ufficio d'ispettore scolastico di Domodossola, collocato a riposo;

Barbieri Giuseppe, ispettore scolastico in aspettativa, richiamato in servizio e destinato nel circondario di San Severo.

R. ISTITUTO MUSICALE DI FIRENZE

Per ordine di Sua Eccellenza il Ministro d'Istruzione Pubblica, come da sua Officiale del dì 12 corrente aprile, numero 5333, si fa noto quanto segue, cioè:

È aperto il concorso all'impiego di maestro della scuola di pianoforte in questo R. Istituto, con gli oneri e diritti di che nello statuto del 21 dicembre 1860 e nel regolamento approvato con R. decreto degli 11 agosto 1861, e con l'annuo stipendio di lire 1500.

Il concorso è indetto per esame, ma nel giudizio sarà tenuto conto anche dei titoli dai quali emerga la buona prova fatta dal candidato quale insegnante.

Il giudizio del concorso è deferito ad una Commissione di 5 membri, da eleggersi fra i propri componenti, a qualunque delle tre categorie essi appartengano dall'Accademia addetta al R. Istituto.

La Commissione giudicherà secondo le norme stabilite dal suddetto regolamento del dì 11 agosto 1861, ed osservato il disposto dell'articolo 32 del già citato statuto del 21 dicembre 1660.

Le prove da subirsi dai concorrenti saranno le seguenti:

N. 1.

a) Esame orale intorno alla storia del pianoforte, all'arte di suonarlo, ed ai compositori che maggiormente contribuirono allo sviluppo dell'arte stessa.

b) Esposizione del programma d'insegnamento.

c) Esame intorno all'armonia; nozioni sulle varie forme del contrappunto; diteggiatura, ed analisi sopra una fuga per pianoforte presentata dagli esaminatori seduta stante.

N. 2.

d) Esecuzione di un pezzo di concerto di buono autore, a scelta dell'esaminando.

e) Esecuzione di un *preludio e fuga* dell'opera di G. S. Bach *Le Clavecin bien temperé,* estratto a sorte dall'esaminando due giorni precedenti a quello destinato per l'esame fra i 48 preludi e fughe del 1° e 2° libro dell'opera citata.

N. 3.

f) Esecuzione di un pezzo all'improvviso estratto a sorte da ciascun esaminando, fra dieci composizioni già scelte dalla Commissione giudicante.

g) Esecuzione all'improvviso di un basso numerato dato dalla Commissione predetta.

Il candidato che riuscirà vincitore nel concorso entrerà in ufficio il dì 1° del prossimo venturo ottobre e fruirà il relativo stipendio, ma in qualità di reggente. Dopo un anno di buon servizio, a giudizio della presidenza del R. Istituto, egli otterrà il R. decreto di nomina definitiva.

Le domande dei concorrenti saranno inviate franche di posta al R. Ministero d'Istruzione Pubblica in Roma, a cura del quale, quando appariscano regolari, saranno trasmesse alla presidenza del R. Istituto in Firenze; esse dovranno contenere la precisa indicazione del domicilio del concorrente, perchè possa a suo tempo farglisi pervenire dalla ridetta presidenza l'invito per l'esame al quale dovrà recarsi a tutte sue spese.

Le domande saranno accompagnate dai seguenti documenti, cioè:

1. Fede di nascita del concorrente;
2. Attestato di sana costituzione fisica, in forma giuridicamente provante;
3. Stato autentico di famiglia del concorrente;
4. Fede criminale negativa;
5. Attestato di buona condotta rilasciato dall'autorità comunale.

I documenti qui sopra notati sotto N. 2 e seguenti saranno di data recente.

Il tempo utile per la presentazione delle domande si chiuderà col 30 giugno prossimo futuro.

Dal R. Istituto musicale di Firenze, lì 20 aprile 1884.

Il Presidente : F. Torrigiani.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 226918 d'iscrizione sui registri della Di-

rezione Generale (corrispondente al num. 43978 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 155, al nome di Gallo Caterina e *Saverio* fu Giuseppe, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gallo Caterina e *Saverta* fu Giuseppe, domiciliate in Napoli, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 3 aprile 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 25 corrente nella stazione ferroviaria di Antrodoco, provincia di Aquila, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati, con orario limitato.

Roma, lì 28 aprile 1884.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In una delle ultime sedute della Camera dei lordi, lord Carnarvon ha richiamato l'attenzione della Camera sulla posizione del generale Gordon. È impossibile sostenere, disse egli, di fronte agli ultimi dispacci giunti da Kartum, che la vita del generale non sia in pericolo, e che la sua missione non sia interamente fallita. Il generale Gordon, accettando la missione che gli fu offerta, ha dato prove di sentimenti cavallereschi, ai quali il governo non ha saputo rendere omaggio. Domando che il governo ci dica se è disposto a prendere delle misure per assicurare la salvezza del generale.

Il ministro degli esteri, lord Granville, dice la verità essere questa, che il generale Gordon istesso, consultato dal governo sugli affari d'Egitto, ha esortato il governo a mandarlo a Kartum. Quando furono accettati i servizi del generale non fu fatta nemmeno allusione alla possibilità dell'invio di una spedizione militare. Anzi l'invio di una siffatta spedizione sarebbe contraria allo spirito della missione del generale. Essere inesatto che questa missione sia stata un pieno insuccesso, poichè essa ebbe per effetto di impedire l'avanzarsi dei ribelli.

Il governo, proseguì lord Granville, non ha, per il momento, nessun timore nè per la sicurezza del generale Gordon, nè per quella di Kartum. In causa delle difficoltà di comunicazione, la maggior parte dei telegrammi che sono stati spediti al generale Gordon non sono giunti a destinazione; non vi è quindi da fare le meraviglie se esso ha diretto a sir Baker un messaggio, dicendo che era stato abbandonato dal governo di Sua Maestà. Ripeterò una dichiarazione che fu già fatta nell'altra Camera: il governo riconosce che ha una responsabilità per ciò che concerne la sicurezza personale del generale, ma rifiuta risolutamente di dirne di più in questo momento.

Lord Salisbury disse che nessuno avvenimento potrebbe essere più fatale alla reputazione dell'Inghilterra della morte del generale Gordon. Questa morte, quando non si fosse fatto nessuno sforzo per salvare il generale, coprirebbe di onta il paese e distruggerebbe per sempre la fiducia nella potenza dell'Inghilterra.

Il conte de Northbrook protesta contro il tentativo di Salisbury di gettare il discredito sul governo.

Lord Granville replica che se la missione del generale Gordon non ebbe il successo che esso stesso ne sperava, ebbe però un successo considerevole, quello, cioè, di impedire l'avanzarsi dei ribelli.

La discussione fu chiusa.

Nella seduta del 25 aprile della stessa Camera dei lordi, il conte Fife ha chiesto al governo se aveva intenzione di riconoscere l'Associazione internazionale africana, e se era in grado di dare dei ragguagli sugli statuti e l'organizzazione di questa Associazione nel sud-ovest dell'Africa.

Il ministro degli esteri, conte Granville, dopo aver rammentato che questa Associazione deve la sua esistenza all'iniziativa del re dei belgi, che è stata potentemente appoggiata e che ultimamente la sua bandiera è stata riconosciuta dal governo degli Stati Uniti d'America, ha dichiarato che il governo inglese non è in grado di rispondere presentemente alla questione relativa al riconoscimento ufficiale dell'Associazione in parola.

Il progetto dell'Inghilterra di riunire una Conferenza la quale abbia a trovare il modo di assestare le finanze dell'Egitto non incontra favore presso la stampa francese. Ecco come si esprime in proposito il *Temps:*

« La procedura adottata dall'Inghilterra allo scopo di provocare la riunione di una Conferenza europea è insolita.

« La legge di liquidazione che vorrebbe modificarsi è stata ratificata da una convenzione recante la firma di quattordici Stati interessati, e non può equamente modificarsi se non col consenso delle parti contraenti. Ora l'Inghilterra non ha giudicato a proposito di consultare tutti questi ultimi. Essa si è limitata ad interpellare in proposito le cinque grandi potenze e la Turchia, come se le deliberazioni di queste rappresentanze potessero avere forza di legge anche per gli Stati secondari.

« Secondo *El Liberal* di Madrid, una tale procedura avrebbe già sollevato le proteste della Spagna, la quale più di una volta, come potenza coloniale nell'estremo Oriente, e quindi come Stato interessato negli affari del canale di Suez, ha chiesto di avere voto nella questione egiziana.

« L'Inghilterra, in appoggio della sua nota, ha fatto rimettere alle potenze una memoria sulla situazione finanziaria dell'Egitto. Dalla quale memoria apparisce che il duplice bilancio istituito nell'Egitto dalla legge del 1879, men-

tre è regolare per ciò che riguarda le entrate destinate al servizio del debito, subisce invece dei disavanzi costanti e progressivi in quanto concerne il bilancio ordinario. Il che significa anche che nell'Egitto fu fatta in questi ultimi tempi della cattiva politica. Si tratta di sapere se la responsabilità di questa cattiva politica debba ricadere sul governo kedivale o sull'Inghilterra.

« La Gran Brettagna desidera di sopprimere o almeno di differire l'ammortizzazione del debito affine di procurare all'Egitto il mezzo di contrarre un prestito di 8 milioni di sterline. In altri termini essa chiede all'Europa di aiutarla a cavarsi dall'impiccio in cui si trova; ma nel tempo stesso non vuole che le altre potenze si occupino degli affari d'Egitto. Ma il progetto secondo cui il nuovo prestito verrebbe assunto dall'Inghilterra avrebbe troppo palesemente l'aspetto di un preludio verso il protettorato inglese e non avrebbe il consenso di parecchie potenze ed in particolare della Francia, e una medesima sorte sarebbe probabilmente riservata alla proposta di sopprimere l'esercito egiziano per sostituirvi senza dubbio una forza inglese. »

Il corrispondente del *Times* al Cairo ebbe di questi giorni un colloquio con Nubar pascià.

In tale colloquio il presidente del Consiglio dei ministri egiziano ha rinnovate le sue precedenti dichiarazioni, ed ha poi detto che egli ammette la sorveglianza ed accetta le idee e le indicazioni del governo inglese, ma che l'applicazione dei concetti di esso e l'amministrazione del paese devono spettare al governo egiziano.

Parlando degli affari del Sudan, Nubar pascià rammentò di avere consigliata la nomina di Zebehr pascià a governatore del Sudan. Anche il generale Gordon, sir Evelyn Baring e Baker pascià furono di questo avviso. Ma il governo inglese vi si oppose. « Se si fosse seguito il mio consiglio, il generale Gordon si troverebbe adesso sano e salvo al Cairo. »

Un dispaccio dell'*Havas* da Aden dice che il maggiore Hunter fu incaricato di regolare la questione della cessione del territorio di Harrar ai suoi antichi possessori, e che la tribù dei Somalis chiese al governo britannico di esercitare un controllo sui porti africani del golfo.

Secondo un telegramma da Shangai, in data 25 aprile, le notizie da Pechino constaterebbero che dagli atti del principe Chun, il nuovo presidente del Consiglio, non traspare affatto che debba avverarsi un cambiamento qualunque nella politica estera od interna del governo chinese. Finora non si è trattato di nessuna misura di rigore contro il principe Kong. Li-Hong-Tchang, malgrado la sua devozione ben nota verso l'ex-presidente, non è stato sollevato dalle sue funzioni.

Le notizie istesse dicono che le voci di sentenze di morte contro i governatori di provincia o contro gli ufficiali chinesi che erano incaricati delle operazioni al Tonchino, sono per lo meno premature, anche per la ragione che non può aver luogo un'esecuzione capitale, in casi consimili, senza una sentenza pronunciata dal ministro della giustizia, e che ci vuole più di un mese perchè i prevenuti dell'Annam possano venire a Pechino per farsi giudicare. È però vero che a parecchi alti funzionari civili e militari è stato spedito l'ordine di venire a Pechino a render conto della loro condotta.

I funzionari chinesi poi smentiscono formalmente le voci mandate per telegrafo alla stampa europea sul carattere bellicoso, attribuito al principe Chun. Essi affermano che il principe non si è occupato di politica da venti anni, che non esercitava e non poteva esercitare nessun ufficio attivo nel governo, attesochè la sua situazione di padre dell'imperatore era assolutamente incompatibile con qualsiasi ufficio rimunerato. Essi negano che egli abbia manifestati sentimenti ostili, sia contro la Francia, sia contro la Russia, e accusano la stampa anglo-chinese di divulgare in Europa le idee più erronee sulla situazione della China e del governo chinese.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

TORINO, 28. — L'on. Mancini notificò all'ambasciatore inglese Lumley l'accettazione, per parte dell'Italia, della Conferenza per la sistemazione della questione finanziaria dell'Egitto.

PARIGI, 28. — È certo che la Russia aderirà puramente e semplicemente alla proposta di una Conferenza. L'Austria-Ungheria e la Germania non hanno ancora risposto. Sembra che l'Austria sia disposta a domandare che la Conferenza si limiti alla questione finanziaria. La Porta insiste perchè la Conferenza si riunisca a Costantinopoli.

PARIGI, 28. — La seconda sessione della Conferenza internazionale di elettricità fu aperta oggi con un discorso di Ferry, al quale rispose Broch, delegato per la Norvegia. Cochery, ministro delle poste e telegrafi, fu confermato presidente. Vi sono rappresentati ventisei Stati. I commissari si sono posti immediatamente all'opera. I delegati italiani sono Tacchini e Roiti.

PORTSMOUTH, 28. — Una caserma di cavalleria, in costruzione, è crollata.

Furono feriti dodici operai.

CAIRO, 28. — Il governo non ricevette la notizia della resa di Berber.

MADRID, 28. — Castelar fu eletto a Huesca con quindici voti d maggioranza. Sei repubblicani soltanto furono eletti, in seguito alla astensione dei zorillisti.

Il re continua a soffrire di reuma. I medici dicono che sarà ristabilito fra alcuni giorni.

TUNISI, 28. — 1600 rifugiati nella Tripolitania sono rientrati in Tunisia e ottennero grazia. Altre migliaia di rifugiati sono attesi dopo il raccolto.

PARIGI, 28. — Corrispondenze dei giornali fanno elogi dell'Esposizione di Torino, constatano le affettuose dimostrazioni fatte alla Casa Savoia, l'energia industriale degli italiani, e dicono che l'Esposizione è interessantissima.

Alcuni giornali annunziano che Ferry, Waddington, De Courcel e Foucher de Careil riuniransi mercoledì sera per deliberare intorno alla proposta inglese relativa alla conferenza.

Il *Télégraphe* crede essere probabile che vi assisterà anche Decrais.

ADEN, 28. — Dicesi che Osman-Digna fece consegnare al re d'Abissinia un messaggio, minacciando di attaccarlo se gli abissini non abbracciano l'islamismo.

PARIGI, 28. — Il *Temps* ha da Bajona che regna agitazione sulla frontiera spagnuola.

Una banda d'insorti, di cui si ignora il colore politico, s'impadronì del posto doganale di Valcarios.

NOTIZIE DIVERSE

Statistica cinegetica. — Da una relazione ufficiale sul prodotto della caccia in Austria si apprende che, nel 1883, furono uccisi: 26 orsi, cioè 15 in Gallizia, 6 nel Tirolo, 3 nella Bucovina e 2 nella Carniola. Inoltre, furono pure uccisi 123 lupi, 52 linci, 21,462 volpi, 702 martore, 15,577 puzzole, 764 lontre, 2447 tassi, 486 aquile, 91,132 fra astori, falchi e sparvieri, e 907 avvoltoi.

In quanto a cacciagione utile, durante lo stesso anno 1883, vennero uccisi: 6550 cervi, 2244 daini, 44,485 caprioli, 6116 camosci, 2372 cinghiali e 1,025,805 lepri.

Di selvaggina pennuta si uccisero: 7543 piccoli tetras, 3906 grandi tetras, 9103 gallinelle, 1847 lagopedi, 4075 sarcelle, 89,209 fagiani, 789,885 pernici, 80,032 quaglie, 23,683 beccaccie, 17,065 beccaccini, 760 oche selvatiche e 43,908 anitre selvatiche.

Questa statistica cinegetica comprende tutti i paesi della Cisleitania, meno la Dalmazia, ove la caccia è libera.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

R. OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di marzo 1884

L'insenatura barometrica che in sul finire del precedente mese trovavasi sul golfo di Marsiglia, al principiare del marzo si è trasformata in una depressione (754), che dalle Baleari si estende sul golfo di Genova. Nel 2 s'allarga sul Tirreno e su tutta l'Italia meridionale (758). Le pioggie verificatesi in quasi tutta la penisola nell'1 e sul versante dell'Adriatico nel 2 sono in relazione colla depressione in discorso.

Nel 3 sopra la Scozia ha il suo centro una depressione (746), che tiene basso il barometro sulla Francia. Nel 4 detta depressione è sulla Brettagna (745). Nel 5 vi è una depressione sull'Algeria (757), mentre quella della Brettagna si è ritirata al N. Nel 6 continua la depressione sull'Algeria (756), ma più all'est. Nel 7 la depressione ha il suo centro presso Tunisi (755). Nell'8 sullo stretto di Messina (755), e finalmente nel 9 questa depressione è sullo stretto di Otranto (757). In detto giorno inoltre sul golfo di Genova trovavasi un'altra depressione (757). In questo spazio di tempo in Italia si verificarono delle pioggie, specialmente nei giorni 7, 8 e 9, per essere la depressione, di cui si parlò, più vicina.

Nel 10 la depressione che da qualche giorno trovavasi sulla Scozia aumentò di intensità (735). Poche pioggie verificatesi nell'alta Italia in detto giorno si devono all'influenza di quella.

Nell'11 persiste ancora la depressione sull'Inghilterra (739), e le lievi pioggie verificatesi in parte dell'alta Italia possono ritenersi in relazione colla depressione suddetta.

Nel 12 le alte pressioni del nord-ovest d'Europa si spingono verso il S, e così nel 13 portando il loro centro sulla Russia centrale (783). Nel 14-16 il centro dell'anticiclone persiste presso a poco nel medesimo luogo (con altezze da 777 a 780). Nel 17 l'anticiclone si spinge al S presso il Mar Nero (774). Nel 18 ha il suo centro sull'Italia meridionale (771), e così nel 19 (770). In questo spazio di tempo il barometro fu sempre alto sull'Italia; il cielo fu quasi sempre sereno, con dominio di venti deboli o moderati e la temperatura alta.

Nel 20 sopra l'Algeria trovasi una depressione (761). Le pioggie verificatesi nel pomeriggio o nella sera in Sicilia si debbono all'influenza di quella depressione.

Nelle stazioni continentali il massimo della temperatura del mese avvenne dal 14 al giorno 20 come vedesi nella tabella *A*, e la temperatura fu ovunque mite e superiore alla media normale.

Nel 21 la depressione dell'Algeria ha il suo centro presso Tunisi. Nel 22 si è portata tra Lesina ed Ancona (748); nel 23 la depressione s'allarga dal Tirreno ai Balcani (756); il centro tuttavia trovasi al N di Palermo (754). Nel 24 essa si estende sulla Rumelia (752). Nel 25 la depressione ritorna indietro verso il N e presenta due centri: l'uno sulla media Italia (753), l'altro sugli Stati Danubiani (752). Nel 26 i due centri si sono riuniti sulla Dalmazia (753). Nel 27 finalmente di questa depressione non rimane altro che un lieve abbassamento barometrico (760) sulla Polonia. Le pioggie generali, che furono nevi sui monti, accompagnate anche qua e là da manifestazioni elettriche nel 21 e 22 in quasi tutta la penisola, nel S nel 23, con prevalenza nella parte centrale e meridionale, nel 24 e 25 furono tutti fenomeni strettamente connessi al progressivo spostarsi della depressione in discorso. Le poche e leggiere pioggie del S nel 26 e 27 si dovettero ancora all'ultima influenza di questa depressione.

Nel 27 da Gibilterra si avanza un'altra depressione (747) che nel 28 è sulla Spagna (754), nel 29 presso Algeri (747); nel 30 essa ha il suo centro tra la Tunisia e Sardegna (752). In causa di questa depressione il vento girò a sud nella Sicilia e ad ESE verso sera del giorno 19 assai violento da produrre qualche danno alle campagne. Nel mattino poi del 30 l'aria caliginosa ed il fitto nebbione che da Termini Imerese vedevasi sulle Madonie erano indizio di polveri alte trasportate dal scirocco; e infatti colla pioggia leggiera caduta alle 8 1|2 a., il prof. Ciofalo trovò la polvere rossa di cui ci inviò un campione. Nel 31 la depressione si fonde colle basse pressioni dell'W (755). Non poche stazioni di Sicilia, Calabria e Sardegna ebbero il massimo termometrico mensile in sul finire del mese.

Riguardo alla pioggia è notevole il fatto che essa mancò intieramente in quasi tutte le stazioni, come vedesi nella tabella *B*, mentre si ebbero pioggie discrete tanto nella prima quanto nella terza decade del mese. Dalla tabella *B* però risulta che, salvo le stazioni da Cremona a Camerino, nel rimanente la pioggia nel mese di marzo 1884 fu inferiore di molto a quella del marzo 1883, come lo provano più chiaramente le seguenti somme:

Pioggia da Porto Maurizio a Brescia, marzo 1884 millimetri 702, marzo 1883 mm. 1048.

Pioggia da Cremona a Camerino, marzo 1884 mm. 1048, marzo 1883 mm. 1212.

Pioggia da Roma a Reggio Calabria, marzo 1884 mm. 902, marzo 1883 mm. 2421.

Pioggia in Sicilia e Sardegna, marzo 1884 mm. 554, marzo 1883 mm. 853.

Tabella A.

Estremi termografici del marzo 1884.

Stazioni	Minimi		Massimi	
	Gradi	Giorni	Gradi	Giorni
Porto Maurizio	5,2	8	18,0	15
Genova	5,7	25	20,7	14
Massa Carrara	7,0	3, 5, 27	19,0	13
Cuneo	1,0	8	19,3	19
Torino	2,3	8	19,6	19
Alessandria	0,2	3, 5	19,3	20
Novara	1,6	26	19,0	18
Pavia	0,5	3	20,3	18
Milano	3,0	3	19,6	18
Como	— 0,8	3	20,2	14
Sondrio	— 6,0	11	18,8	14, 15
Bergamo	2,8	10	17,2	20
Brescia	3,0	10, 26	19,5	14
Cremona	2,0	4	19,7	17, 19, 20
Mantova	1,5	9	20,5	20
Verona	4,0	10	20,6	14
Vicenza	2,3	10	17,8	14
Belluno	— 0,4	25	19,5	19
Udine	— 0,2	25	19,1	14
Treviso	1,9	6	21,7	14
Padova	1,1	9	18,2	14
Rovigo	— 0,2	9	20,6	14
Piacenza	— 0,3	4	20,3	20
Parma	— 0,2	10	19,7	19
Reggio Emilia	— 1,0	10	20,2	20
Modena	0,6	10	20,4	20
Ferrara	0,8	8	22,4	15, 16
Bologna	2,4	6	18,6	20
Ravenna	0,0	6	19,5	12
Forlì	2,0	6	19,0	18
Pesaro	0,6	6	17,1	11
Urbino	1,5	6	17,5	20
Ancona	5,5	5	16,4	20
Camerino	— 1,0	6	16,0	12
Ascoli Piceno	2,0	8, 26	21,0	18
Perugia	2,1	22	17,8	14
Città di Castello	— 3,0	6	20,1	18
Lucca	1,5	26	20,2	17
Pisa	0,0	26, 27	23,9	20
Livorno	4,0	26	22,0	14
Firenze	1,7	26	22,2	14
Arezzo	0,4	27	20,0	14
Siena	2,5	6	20,1	15
Roma	2,6	9	19,2	31
Teramo	2,2	3, 6	21,8	18
Chieti	1,3	6	16,2	18
Aquila	— 0,8	27	18,0	20
Foggia	1,6	17	20,3	19
Bari	2,8	17	19,5	25
Lecce	5,2	29	18,9	20
Caserta	4,2	12	20,2	20
Monte Cassino	1,4	23, 26	21,3	29
Benevento	0,0	12	24,1	13
Avellino	— 0,9	17	17,8	20
Salerno	5,0	26	21,5	18
Potenza	1,3	26	18,3	19
Cosenza	3,0	27	19,0	31
Tiriolo	1,7	26	15,3	15
Reggio Calabria	9,2	24, 25	20,2	1
Trapani	8,3	27	22,3	31
Palermo	3,4	10	21,7	29
Girgenti	3,6	23	19,0	31
Caltanissetta	2,8	13	15,6	31
Messina	7,7	6	20,1	16
Catania	6,2	13	18,6	24
Siracusa	6,9	13	20,4	26
Cagliari	5,7	9	20,9	31
Sassari	5,5	9	20,5	20

Tabella B.

Acqua caduta nelle singole decadi e mese di marzo 1884, confrontata con quella caduta nel marzo 1883.

Stazioni	Marzo 1884.				Marzo 1883
	1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese	
Porto Maurizio	14,2	29,3	12,9	56,4	121,6
Genova	15,2	7,1	9,0	31,3	167,9
Massa Carrara	8,0	0,0	16,0	24,0	?
Cuneo	7,3	0,0	47,8	55,1	71,5
Torino	5,0	0,0	16,1	21,1	38,1
Alessandria	3,6	2,2	10,0	15,8	66,8
Novara	4,4	1,1	5,0	10,5	40,9
Pavia	2,0	4,5	13,8	20,3	44,7
Milano	2,6	3,5	8,2	14,3	53,6
Como	0,0	2,1	2,0	4,1	23,0
Sondrio	0,0	0,0	0,0	0,0	?
Bergamo	2,0	2,4	2,3	6,7	34,7
Brescia	1,8	0,0	3,5	5,3	38,7
Cremona	6,4	0,0	18,6	25,0	40,0
Mantova	16,3	0,0	22,4	38,7	36,5
Verona	11,0	1,2	17,0	29,2	40,4
Vicenza	25,6	0,0	47,2	72,8	55,1
Belluno	10,2	0,0	21,8	32,0	47,0
Udine	16,7	0,0	9,6	26,3	94,2
Treviso	20,8	0,5	13,0	34,3	67,9
Padova	13,9	0,0	19,9	33,8	62,3
Rovigo	17,7	2,2	30,7	50,6	62,4
Piacenza	6,4	0,0	3,4	9,8	70,5
Parma	29,6	0,0	22,5	52,1	66,4
Reggio Emilia	25,1	0,0	32,2	57,3	54,0
Modena	23,3	0,0	51,3	74,6	43,8
Ferrara	26,3	0,0	38,6	64,9	67,0
Bologna	37,7	0,0	60,7	98,4	95,2
Ravenna	11,8	0,0	21,5	33,3	?
Forlì	4,6	0,0	17,3	21,9	34,5
Pesaro	24,9	0,0	51,6	76,5	17,6
Urbino	25,3	0,0	78,0	103,3	68,5
Ancona	34,0	0,0	36,2	70,2	90,7
Camerino	23,5	0,0	52,9	76,4	98,1
Ascoli Piceno	23,0	0,0	41,0	64,0	104,0
Perugia	11,0	0,0	44,0	55,0	160,7
Città di Castello	15,4	0,0	29,0	44,4	168,6
Lucca	61,9	0,0	1,7	63,6	186,8
Pisa	26,4	0,0	3,2	29,6	145,4
Livorno	21,0	0,0	9,0	30,0	140,0
Firenze	20,4	0,0	2,0	22,4	109,0
Arezzo	12,8	0,0	23,9	36,7	108,5
Siena	14,5	0,0	20,5	35,0	126,8
Roma	13,1	0,0	34,3	47,4	126,2
Teramo	8,8	0,0	12,9	21,7	87,2
Chieti	43,0	0,0	14,0	57,0	48,0
Aquila	6,5	0,0	5,8	12,3	165,6
Foggia	1,0	0,0	10,7	11,7	62,5
Bari	8,5	0,0	26,9	35,4	72,5
Lecce	45,2	0,0	37,7	82,9	94,9
Caserta	30,0	0,0	25,5	55,5	219,9
Monte Cassino	45,9	0,0	34,9	80,8	181,3
Benevento	14,0	0,0	19,0	33,0	175,1
Avellino	29,9	0,0	25,0	54,9	264,5

Salerno	31,0	0,0	51,5	82,5	315,5
Potenza	29,6	0,0	25,8	55,4	113,3
Cosenza	10,0	0,0	39,4	49,4	156,8
Tiriolo.	7,2	0,0	167,5	174,7	198,8
Reggio Calabria. .	34,0	0,0	13,9	47,9	138,6
Trapani	9,7	3,2	26,7	39,6	95,6
Palermo	15,5	4,1	23,7	43,3	179,3
Girgenti	10,2	9,4	63,1	82,7	74,0
Caltanissetta. . .	12,8	4,2	40,6	57,6	100,2
Messina	37,0	0,0	21,3	58,3	194,6
Catania	71,0	2,0	13,0	86,0	89,5
Siracusa	69,9	0,2	30,9	101,0	65,7
Cagliari	8,6	0,0	76,8	85,4	53,6
Sassari	14,3	0,0	14,4	28,7	?

Seguono i consueti quadri della nostra stazione:

MARZO 1884.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° ED AL LIVELLO DEL MARE

Massimi.

A dì	5	marzo	764mm,1	ore	9 —	antimeridiane
»	18	»	771mm,2	»	9 —	id.
»	23	»	755mm,9	»	9 —	pomeridiane
»	28	»	762mm,3	»	9 —	antimeridiane

Minimi.

A dì	1°	marzo	754mm,4	ore	7 —	antimeridiane
»	8	»	755mm,5	»	3 —	pomeridiane
»	22	»	748mm,0	»	3 45	antimeridiane
»	25	»	750mm,6	»	6 —	pomeridiane
»	30	»	753mm,9	»	8 —	antimeridiane

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decadi	Barometro ridotto a 0° ed al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Massimo	Minimo	Al Sole
	mm.				
1ª	759,69	10°,40	15°,11	6°,29	22°,3
2ª	767,91	11,07	17,41	5,18	24,3
3ª	755,92	10,62	15,39	6,52	22,1
Mese	761,00	10°,69	15°,95	6°,01	23°,6

Mass. assoluto termom. = 19°,2 il giorno 31
Min. assoluto termom. = 2,6 il giorno 9
Differenza = 16,6

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decadi	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media oraria a 3 ore pom.	8 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	121,5	9,5	6,1	6,8	5,8	5,4
2ª	93,3*	10,0*	3,0	1,4	0,7	0,7
3ª	171,8	7,8	6,9	7,8	7,3	5,7
Mese	131,4	9,0	5,3	5,4	4,6	3,9

METEORE ACQUEE.

Decadi	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	6,72	66,9	1,23	4	13,1
2ª	6,82	63,2	1,35	»	»
3ª	6,46	62,4	1,62	6	34,3
Mese	6,66	64,1	1,40	10	47,4

* Media di nove giorni per guasto avvenuto all'anemometrografo del meteorografo il giorno 18.

Roma, lì 20 aprile 1884.

Il Direttore: P. TACCHINI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 aprile

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1[2 coperto	—	13,9	5,7
Domodossola. .	sereno	—	18,5	5,6
Milano.	3[4 coperto	—	17,8	9,7
Verona	sereno	—	15,8	8,7
Venezia.	1[2 coperto	calmo	14,1	10,1
Torino	nebbioso	—	16,5	8,2
Alessandria.	1[4 coperto	—	16,0	9,3
Parma	sereno	—	15,3	7,2
Modena	3[4 coperto	—	16,3	8 1
Genova	1[4 coperto	calmo	15,8	11,0
Forlì	1[4 coperto	—	16,4	9,0
Pesaro.	coperto	calmo	16,8	6,8
Porto Maurizio . . .	1[2 coperto	calmo	16,4	8,8
Firenze	3[4 coperto	—	17,9	8,5
Urbino	coperto	—	14,0	7,4
Ancona	1[4 coperto	calmo	16,8	9,6
Livorno.	1[4 coperto	calmo	16,2	8,9
Perugia	1[2 coperto	—	14,5	6,7
Camerino.	1[2 coperto	—	12,8	4,0
Portoferraio	3[4 coperto	mosso	17,2	12,0
Chieti	1[4 coperto	—	15,2	6,0
Aquila.	1[4 coperto	—	11,0	2,9
Roma	sereno	—	17,3	7,2
Agnone	1[2 coperto	—	10,0	5,0
Foggia	piovoso	—	18,4	11,3
Bari	coperto	calmo	18,8	11,0
Napoli	coperto	legg. mosso	14,8	9,0
Portotorres.	3[4 coperto	mosso	—	—
Potenza.	coperto	—	13,8	6,0
Lecce	piovoso	—	21,2	12,4
Cosenza	nebbioso	—	18,0	7,8
Cagliari	coperto	calmo	20,0	9,0
Tiriolo	coperto	calmo	15,1	7,1
Reggio Calabria . .	coperto	agitato	18,2	13,8
Palermo.	coperto	legg. mosso	18,9	10,3
Catania	3[4 coperto	legg. mosso	22,0	13,2
Caltanissetta	coperto	—	13,8	5,5
Porto Empedocle. .	piovoso	tranquillo	20,2	14,5
Siracusa.	3[4 coperto	agitato	20,9	12,5

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 28 aprile 1884.

In Europa pressione elevata sulla Russia, alquanto bassa intorno alla Manica.

La depressione al nord d'Italia, passò al sud-est. Mosca 776; costa jonica 754.

In Italia nelle 24 ore pioggie numerosissime generalmente moderate; barometro salito al nord, disceso fino a 7 mm. all'estremo sud e sud-est; temperatura diminuita al centro e sud; venti qua e là forti dal 3° girati al 4° quadrante.

Stamane cielo coperto o piovoso al sud, generalmente nuvoloso altrove; venti settentrionali freschi o abbastanza forti al sud del continente e sulla Sicilia, deboli altrove; barometro variabile da 759 a 754 mm. da Milano alla costa jonica.

Mare agitato lungo la costa jonica.

Probabilità: tempo momentaneamente migliorato; ancora venti freschi settentrionali e qualche pioggia al sud.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

28 APRILE 1884.
Altezza della stazione = m. 49,65.

Barometro a mezzodì 755,8.
Termometro centigrado: massimo 19,2 — minimo 7,2.
Umidità media del giorno: relativa 56 — assoluta 6,73.
Vento dominante: Oovest debole o moderato.
Stato del cielo: sereno, cumuli fra giorno.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 28 aprile 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI			
							CONTANTI		TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	94 85	—	94 85	94 87 1/2	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	58 60	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	95 20	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	93 60	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	97 45	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	446 50	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° gennaio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	589 50	—	589 50	589 »	591 25
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	494 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	579 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	—	—	463 »	—	463 »	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	504 »	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1884	500	500	—	—	910 »	—	910 »	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	—	—	—	541 »	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1360 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1884	500	256	570 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	415 50	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 10
	Parigi	chèques	—	—	—
2 1/2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 01
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 1/2 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° gennaio 1884) 94 85, 94 87 1/2 fine corr.
Banca Generale 588, 589, 589 25, 589 50 fine corr. 591, 591 50 fine pross.
Società Italiana per condotte d'acqua 541 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 416, 415 fine corr.

Corsi di compensazione della fine di aprile 1884.

Rend. It. 5 0[0 94 90; Obbligazioni citta di Roma 4 0[0 446 50; Azioni Regia coint. tab. 600; Banca Naz. It. 2220; Romana 1000; Generale 588; Soc. Cred. Mob. 940; Banco Roma 579; Soc. Immob. Obb. 495; Condotte 541; Acqua Marcia 910; Gas 1360; Strade Ferr. Merid. 592; Ferrovie Complementari 200; Fondiaria incendi 504; Azioni Immob. 570; Società dei Molini e Magazz. Gen. 415.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 26 aprile 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 94 685.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 92 515.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 56 75.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 55 465.

V. TROCCHI, *presidente.*

P. G. N. 20367.

S. P. Q. R.

Notificazione.

Avendo il R. corpo del Genio civile, in esecuzione della legge 11 dicembre 1878, n. 4642 sul bonificamento dell'Agro romano, compilato i piani particolareggiati descrittivi, per far luogo alle espropriazioni indicate nell'elenco qui sotto riportato, ed occorrenti per l'attuazione dei lavori di bonificazione degli stagni e paludi della contrada di Ostia, delle terre dell'Isola Sacra e degli stagni e paludi delle contrade di Porto, Campo Salino e Maccarese, dichiarati di pubblica utilità con la legge suddetta, si fa noto al pubblico, coerentemente ad istruzioni prefettizie, che a senso e per gli effetti degli articoli 17 e 24 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, i piani anzidetti resteranno depositati presso la segreteria generale di questo Municipio per lo spazio di quindici giorni, decorrendi dalla data della presente, dalle ore 10 ant. alle ore 4 pomeridiane nei giorni feriali, e dalle 10 antimeridiane all'una pomeridiana nei festivi.

I piani suaccennati consistono nelle descrizioni sommarie dei lavori occorrenti, accompagnate dagli estratti mappali e dai prospetti descrittivi dei terreni da espropriarsi, con la indicazione delle indennità di espropriazione che si offrono ai rispettivi proprietari.

Durante l'indicato spazio di tempo gli interessati potranno prender notizia dei piani surripetuti e proporre in merito di essi le loro osservazioni, tenendo presente che, affinchè la somma offerta possa considerarsi accettata, è necessario che sia fatta espressa dichiarazione in iscritto nel termine come sopra fissato.

Roma, dal Campidoglio, il 22 aprile 1884.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA

Il Segretario Generale: A. VALLE.

Elenco delle espropriazioni da eseguirsi.

Numero d'ordine	PROPRIETARI	LOCALITÀ nelle quali trovansi gli stabili da espropriarsi	Indennità che si offrono salva liquidazione del più o del meno
	Bonificazione degli stagni e paludi della contrada di Ostia.		
1	Altieri principe D. Emilio	Dragone . . . . L.	9,211 57
2	Aldobrandini principe D. Camillo	Ostia	34,152 64
3	Chigi, fidecommisso goduto da Chigi principe D. Mario.	Castel Fusano, Ostia	15,596 86
4	Demanio Nazionale	Ostia	6,790 84
5	Boncompagni-Ludovisi duchessa Maria fu Luigi in Massimo	Malafede	1,069 11
6	Grazioli, primogenitura goduta dal duca D. Pio Grazioli (eredità giacente)	Porcigliano	3,011 12
7	Società pia Ostiense, rappresentata da Luzi avv. Raffaele	Ostia	156 95
8	De Paolis Antonio e fratelli fu Mariano	Ostia	687 09
9	Palmieri-Bugiarmaschi-Lovatelli Angela	Ostia	871 50
10	Congregazione di Santa Maria del Rosario	Ostia.	18 72
		Totale . . . . L.	71,566 40
	Bonificazione delle terre dell'Isola Sacra.		
1	Guglielmi Felice fu Giulio e Guglielmi Giulio e Giacinto fu Benedetto	Isola Sacra	23,056 11
2	Municipio di Roma	Isola Sacra	104 80
		Totale . . . . L.	23,160 91
	Bonificazione degli stagni e paludi delle contrade di Porto, Campo Salino e Maccarese.		
1	Torlonia principe D. Alessandro	1. Porto — 2. Castel Malnome — 3. Vignola — 4. Campo Salino.	65,294 48
2	Rospigliosi D. Clemente duca di Zagarolo.	1. Maccarese — 2. Castel Guido (Muratella)	41,738 60
3	Barberini Carlo duca di Castelvecchio	Quartaccio.	294 08
4	Arcispedale di S. Salvatore e Ludovisi-Boncompagni principe di Piombino.	Castel Malnome	1,564 48
5	Società delle Ferrovie di Fiumicino	Porto.	54 64
6	Ludovisi-Boncompagni principe di Piombino	1. Ponte Galera — 2. Castel Malnome	1,769 93
		Totale . . . . L.	110,716 21

(3ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ITALIANA per le Strade Ferrate Meridionali

SOCIETA' ANONIMA, SEDENTE IN FIRENZE

Capitale nominale 200,000,000 — *Capitale versato* 190,000,000.

Si porta a notizia dei signori azionisti che per deliberazione presa nella adunanza del 24 corrente del Consiglio d'amministrazione, a forma dell'articolo 25 degli statuti sociali, è convocata pel giorno 29 maggio prossimo, a mezzodì, nella sede della Società in Firenze, via dei Renaj, n. 17, l'assemblea generale ordinaria degli azionisti col seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'amministrazione;

Bilancio consuntivo del 1883, preventivo del 1884 e deliberazioni relative;

Approvazione della convenzione stipulata col governo per l'assunzione dell'esercizio della Rete Adriatica e l'eventuale costruzione di nuove linee, colla rinunzia contemporanea durante l'esercizio della Rete Adriatica ai patti dell'esercizio delle linee di proprietà della Società, e la definitiva rinunzia all'esercizio delle Calabro-Sicule di proprietà dello Stato.

Provvedimenti finanziari.

Nomina di consiglieri d'amministrazione;

Nomina dei sindaci e dei supplenti.

Il deposito delle azioni, prescritto dall'articolo 22 degli statuti, potrà essere fatto dal 12 a tutto il 17 maggio prossimo:

A **Firenze**, alla Cassa centrale della Società ed alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
A **Napoli**, alla Cassa della Direzione dei lavori;
A **Torino**, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
A **Genova**, alla Cassa Generale ed alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
A **Milano**, presso il signor Giulio Belinzaghi;
A **Livorno**, alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia;
A **Roma**, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
Ad **Ancona**, presso la Cassa della Direzione dei trasporti;
A **Parigi**, alla Società Generale di Credito Industriale e Commerciale;
A **Londra**, presso i signori Baring Brothers e C.

Firenze, li 25 aprile 1884.

LA DIREZIONE GENERALE.

REGOLAMENTO

per i depositi prescritti dall'articolo 22 degli statuti sociali

per le assemblee degli azionisti.

Art. 1. Per le azioni che saranno depositate presso la cassa della Società in Firenze sarà rilasciato un certificato di deposito ed un biglietto d'ammissione all'adunanza.

Art. 2. I certificati di depositi fatti presso la Società, a forma del regolamento sociale sui depositi 11 agosto 1863, saranno ricevuti dalla Società per quel numero di azioni che rappresentano.

Art. 3. I depositi delle azioni presso le casse che verranno volta per volta indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea saranno a tutto rischio e pericolo dei depositanti, ai quali sarà rilasciato dalle medesime un certificato di deposito, in virtù del quale potranno a suo tempo essere ritirate le azioni depositate.

Sarà pure rilasciato dalle medesime ai depositanti, insieme al biglietto di ammissione all'adunanza, una lettera d'avviso diretta all'Amministrazione della Società per ottenere da essa il *visto* sul biglietto medesimo, senza del quale l'azionista, o il suo mandatario, non potrà avere accesso all'assemblea.

Art. 4. Le Case incaricate di ricevere i depositi delle azioni faranno compilare da notaio, allo spirare dell'ultimo giorno, che sarà di volta in volta prefisso dall'avviso di convocazione, un processo verbale constatante la quantità delle azioni depositate e il nome dei depositanti. Questo processo verbale sarà spedito immediatamente all'Amministrazione centrale della Società in Firenze.

Art. 5. Se i processi verbali non giungessero all'Amministrazione in tempo utile, il Consiglio deciderà se si possa rilasciare il *visto* sui biglietti d'ammissione, dietro la presentazione dei medesimi, accompagnata dalla lettera di avviso di cui all'art. 3.

Art. 6. La restituzione delle azioni depositate sarà fatta nei giorni successivi all'adunanza contro la consegna dei certificati di deposito.

Art. 7. Coloro che dentro i 30 giorni successivi all'adunanza non avranno ritirate le azioni depositate presso la cassa della Società saranno soggetti al pagamento della tassa di custodia, a forma del succitato regolamento pei depositi dell'11 agosto 1863.

2384

COMUNE DI PARMA

Lavori stradali straordinari — **Avviso pel ribasso del ventesimo.**

Venne oggi aggiudicato provvisoriamente l'appalto dei lavori stradali straordinari, di cui nell'avviso d'asta del 4 corrente, discendendo il prezzo di cottimo da lire 53,335 23 a lire 42,000.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sulle seconde di dette somme, scade nel giorno di sabato 10 maggio p. v., alle ore 12 1ₗ2 meridiane.

Parma, 25 aprile 1884.

2415 *Il Segretario generale*: E. BRUNI.

Amministrazione dell'O. P. Richiedei in Gussago

AVVISO D'ASTA per affittanza di stabile in Castrezzato.

Alle ore 10 ant. del 5 giugno p. v., in altra delle sale del municipio di Gussago, si addiverrà all'asta, col sistema della candela vergine, per l'affittanza novennale, incipiente l'11 novembre 1885, dello stabile Richiedei, posto in Castrezzato, diviso in due lotti, e qui sotto descritti. I capitoli d'asta e di contratto sono visibili fin d'ora nell'ufficio di quest'Opera pia. Per adire allo incanto gli aspiranti dovranno produrre un deposito del 15 0ₗ0 dell'annuo canone peritale. L'asta sarà aperta sul fitto annuo di lire 14,270 per il lotto I, e di lire 3960 per il lotto II. I fatali scadranno al mezzodì del 21 giugno 1884.

Lotto I. — Stabile sito in Castrezzato, costituito dalle possessioni denominate Le Brede, Alberotto, Castellino, Tezze ed Ospitale, con diversi appezzamenti sparsi; prativo, aratorio e tutto irrigatorio, con casa domenicale, case d'affitto e locali colonici amplissimi, di pertiche censuarie 1173, pari a più bresciani 370 40, colla rendita censuaria di lire 7946 57.

Lotto II. — Stabile in Castrezzato, costituito dalle due possessioni dette Palazzina e Calun, prativo, aratorio, irrigatorio, con due case coloniche, di pertiche censuarie 329 30, pari a più bresciani 104 94, e colla rendita di lire 2393 20.

Gussago, li 21 aprile 1884.

Il Presidente: ANDREOLI.

2403 *Il Segretario*: A. ARCI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso d'Asta (N. 26).

Si fa noto che nel giorno 7 maggio corr. anno, alle ore 11 antim., si procederà in Roma, in via del Quirinale, n. 11, p. 2°, avanti il signor direttore del Genio militare, a pubblico incanto, ed a partiti segreti, all'appalto seguente:

Costruzione di fabbriche ed altri lavori in rame, ferro e legname sulla via Appia Antica, fuori di Porta S. Sebastiano, presso Roma, per l'ammontare di lire 87,800, nel termine di giorni 300 (trecento).

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare le loro offerte, mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per conto maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento; epperciò scadranno al mezzodì del giorno 13 maggio 1884.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire la ricevuta provvisoria di avere eseguito presso una Intendenza di finanza del Regno il deposito di lire novemila (lire 9000) in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito, ovvero fare detto deposito presso questa Direzione dalle ore 8 1ₗ2 alle 10 antimeridiane del giorno dell'incanto.

Dovranno inoltre presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici distaccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e corredati dei certificati suddetti prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Roma, li 27 aprile 1884.

Per la Direzione

2400 *Il Segretario*: C. V. MERLANI.

Prefettura della Provincia di Caltanissetta

Avviso d'Asta *di definitivo deliberamento a partiti orali.*

In seguito all'offerta di diminuzione di ribasso del ventesimo presentata in tempo utile (fatali) sulla diaria di lire 0 61, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il giorno 1° volgente per l'appalto delle forniture alle carceri giudiziarie e mandamentali di questa provincia, si procederà alle ore 12 meridiane del giorno 19 maggio p. v. in questo ufficio di Prefettura, innanzi l'ill.mo signor prefetto, o chi per esso, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà migliore oblatore in diminuzione alla diaria ridotta a lire 00 57 950.

Un tale appalto sarà celebrato previa l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento della Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, nonchè sulla base del capitolato d'oneri del 15 luglio 1871.

L'appalto avrà principio dal 1° gennaio 1885 fino al 31 dicembre 1889 alle seguenti condizioni:

CONDIZIONI GENERALI.

a) L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1879, limitatamente alle disposizioni segnate nella parte 1ª, con le modificazioni accennate nelle seguenti condizioni speciali, parte 2ª, titolo 1°, tavole *A*, *D*, *G*, *L*, *O*, *P*, *Q*, *R*, parte 1ª, ed anche la parte 2ª delle tavole *Q* e *R*, con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n. 1511 (Serie 2ª);

b) Il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4ª della tavola suddetta;

c) Le offerte di ribasso dovranno essere fatte nella ragione decimale da determinarsi dal presidente dell'asta;

d) L'asta si terrà col metodo ad estinzione di candela vergine;

e) Gli aspiranti all'appalto dovranno, prima di presentare le offerte, produrre una quietanza di Tesoreria provinciale del Regno, comprovante l'eseguito deposito provvisorio d'asta nella somma di lire 12,000, avvertendo che non saranno ammessi all'asta coloro i quali non cureranno di eseguire presso la cennata Tesoreria il prescritto deposito.

La detta quietanza sarà restituita dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che verrà ritenuta a mani dell'Amministrazione sino a che non sarà stipulato il contratto di appalto;

f) I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non che quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante tabella, non sono soggetti a ribasso;

g) Non si accettano offerte per persona da dichiarare.

h) Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo descritti nella tavola *A* dei capitoli sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'oneri quanto i campionari trovansi visibili presso questo ufficio di Prefettura;

i) Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà, entro otto giorni dalla data della medesima, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare, a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato, una rendita annua del Debito Pubblico italiano di lire 1100, od un capitale, in contante o in biglietti di Banca aventi corso legale, corrispondente alla rendita stessa valutata al corso di Borsa. Il deliberatario, omettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, perderà il deposito di cui è parola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione;

l) Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri in numero di cinque, in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Condizioni speciali.

1. Tenuti fermi tutti gli obblighi attualmente portati a carico dell'impresa dal capitolato 15 luglio 1871, edizione 1879, gli appaltatori della provincia di Caltanissetta, e quando ne riceveranno l'ordine, dovranno fornire alle guardie carcerarie governative, non esclusi coloro che fossero in arresto, in sala di punizione od in aspettazione di essere tradotti alle compagnie di disciplina, anche il vitto da sano conforme alle prescrizioni dell'art. 107, lettera *C* del capitolato, salve le modificazioni risultanti dalle tavole *A B* unite al regolamento 27 luglio 1873, e dovranno pure fornire gli oggetti da mensa indicati nella parte 2ª della tavola *Q* del capitolato. In compenso di tali somministrazioni verrà corrisposto all'appaltatore una lira per ogni giornata di presenza delle guardie suddette.

2. L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere *A* e *B* dell'art. 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere *C* e *D* dello stesso articolo.

3. A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione si intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno dei detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto per tali detenuti al prezzo delle giornate di presenza.

4. La multa speciale a carico della impresa nei casi previsti dall'art. 20 (4° comma) del capitolato sarà determinata dalla autorità dirigente nel limite di un centesimo o centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5. La provvista dei sacconi e delle coperte di lana per ciascun carcere dovrà farsi, invece del doppio (art. 52 del capitolato), nella ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre, salvo il disposto dell'annotazione 6ª della Tavola *D* del capitolato.

6. L'art. 7 del capitolato è modificato come appresso:

Qualora per nuovi ordinamenti legislativi il bilancio dello Stato fosse esonerato dalla spesa di mantenimento dei detenuti di tutti gli stabilimenti carcerari o di alcune categorie di essi, l'appaltatore dovrà continuare sino al termine del suo contratto a fare tutte le somministrazioni a cui è obbligato. Potrà però l'Amministrazione sciogliere il contratto anche prima della scadenza, facendone alla impresa notificazione preventiva di sei mesi. Tale cessazione non dà diritto all'appaltatore a compenso alcuno.

7. Il 3° alinea dell'art. 61 del capitolato è modificato come segue: « Di oggetti di tela ad uso delle persone in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salva la eccezione stabilita dall'art. 181 dei capitoli (Vedi parte II, titolo I), vale a dire che non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario i detenuti che indossano abiti propri, ove giungano ad un quinto della intiera popolazione detenuta.

8. Nel caso di sostituzione, per ordine Ministeriale, dell'illuminazione a olio o petrolio con quella del gas, le spese d'impianto saranno a carico dell'Amministrazione, e si terrà conto della differenza in più od in meno tra l'olio ed il gas che lo sostituisce; lo stesso si farà in caso di adottamento di un sistema generale di caloriferi e ventilatori.

Dalla Prefettura di Caltanissetta, 25 aprile 1884.

2410 *Il Segretario delegato:* F. ERRANTE.

COMUNE DI PARMA

Lavori stradali di manutenzione — **Avviso pel ribasso del ventesimo.**

Venne oggi aggiudicato provvisoriamente l'appalto dei lavori di ordinaria manutenzione delle strade, di cui nell'avviso del 4 corrente, discendendo il prezzo di cottimo da lire 25,358 65 a lire 24,027 32 all'anno.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sulla seconda di dette somme, scade nel giorno di sabato 10 maggio prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana.

Parma, 25 aprile 1884.

2414 *Il Segretario generale:* E. BRUNI.

SOCIETÀ ANONIMA

BANCA POPOLARE AGRICOLA COMMERCIALE DEL CIRCONDARIO DI MODICA

Capitale sociale nominale lire 180,000

Atto sociale 25 febbraio 1875, approvato con Regio decreto 4 ottobre 1875 e decreti 23 giugno 1877 e 11 maggio 1879

Seduta ordinaria.

Il presidente dell'assemblea generale degli azionisti della Banca suddetta,

In conformità degli articoli 45 e 47 statuto sociale e del deliberato consigliare del 27 marzo 1884 e leggi vigenti;

Invita gli azionisti della Banca suddetta ad intervenire nel locale dell'aula municipale di Modica, alle ore 10 a. m., per il giorno 23 aprile in prima convocazione, e non essendo in numero legale degli intervenienti in seconda convocazione pel 4 maggio, onde discutere e trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Intendere ed approvare il resoconto morale e materiale, gestione 1883;

2. Stabilire il tempo per la riportazione degli utili spettanti all'esercizio suddetto, che il Consiglio propone per il giorno 8 maggio e poi di seguito dalle ore 9 a. m. alle ore 12 m. nel locale della Banca, compreso il fondo di riserva di detto esercizio;

3. Nominare la metà dei consiglieri scaduti, nonchè il presidente dell'assemblea generale, vicepresidente, scrutatori e segretario dell'Assemblea, revisori e numero tre censori, e questi nella qualità di sindaci, giusta le vigenti prescrizioni di legge.

Modica, li 30 marzo 1884.

Il Presidente dell'Assemblea: MICHELE TEDESCHI.

Depositata copia della presente in questa cancelleria del Tribunale.

Oggi in Modica, il 1° aprile 1884.

2389 Il cancelliere M. BERTOLINI.

(1ª pubblicazione)

STABILIMENTO
della Scuola-Convitto Magistrale superiore femminile di Noto

Avviso di concorso.

In adempimento della deliberazione emessa dal Consiglio direttivo della predetta Scuola-Convitto, in adunanza del 4 di aprile volgente mese, dovendosi procedere dal Consiglio stesso alla proposta della direttrice del Convitto precitato, la nomina della quale spetta, giusta lo statuto organico di essa Scuola-Convitto, al Consiglio provinciale scolastico, il sottoscritto presidente, riferendosi alla predetta deliberazione ed agli articoli 17 e 26 dell'indicato statuto,

Manifesta

Che è aperto il concorso, per titoli, allo scopo di fare la scelta e la proposta per la nomina della direttrice di questo Convitto magistrale femminile.

A tale posto di direttrice è annesso lo stipendio di lire 1400, oltre il vitto, l'alloggio ed il servizio in Convitto, non che l'implicito obbligo dello insegnamento dei lavori donneschi alle alunne dei tre corsi normali.

Tale concorso rimane aperto a tutto il 31 luglio p. v., entro il qual termine le signore concorrenti dovranno far giungere al sig. sottoprefetto del circondario di Noto, quale presidente del Consiglio direttivo di essa Scuola-Convitto, la domanda, in carta da bollo, corredata dei seguenti documenti, legalizzati dalle competenti autorità:

1. Della fede di nascita;
2. Della fede di stato libero;
3. Della fede di moralità, da emettersi dal sindaco del comune di domicilio;
4. Della fede di perquisizione del Tribunale;
5. Di tutti i titoli comprovanti gli studi compiuti, i posti eventualmente occupati nello insegnamento e nella direzione di altri Convitti o Scuole, non che la idoneità nello insegnamento dei lavori donneschi.

Noto, li 18 aprile 1884.

2397 *Il Sottoprefetto Presidente del Consiglio direttivo*: A. BOSSI.

SOCIETÀ ANONIMA DELLA TRAMVIA
Como-Fino-Saronno Fino San Pietro Martire in Saronno

Capitale azioni interamente versato lire 900,000.

Per insufficiente numero di azioni depositate andò deserta la prima convocazione dell'assemblea generale straordinaria ed ordinaria indetta per il 31 marzo 1884, e quindi il Consiglio di amministrazione invita i signori azionisti alla

Seconda convocazione

dell'assemblea generale straordinaria ed ordinaria che avrà luogo in Saronno, nel locale della trazione, il giorno 11 maggio 1884, a mezzogiorno.

Gli oggetti da trattarsi sono quelli identici portati dagli ordini del giorno pubblicati nel n. 59 della *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* del giorno 10 marzo 1884, e cioè:

1. Proposta di modificazione del tronco Fino-Como, già concordata colla provincia di Como, come da deliberazione del Consiglio provinciale in data 8 febbraio 1884;
2. Approvazione del contratto di cessione della tramvia Saronno-Fino-Como e di tutta l'azienda sociale, stipulato dal direttore della Società colla Società anonima per le ferrovie del Ticino, sedente in Roma, e provvedimenti relativi;
3. Deliberazione sullo scioglimento della Società, e conseguente nomina dei liquidatori, con gli opportuni poteri per tutti gli incombenti di legge e del contratto di cui al n. 2.

In caso di non approvazione delle proposte ai numeri 2 e 3, si avrà a deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1883;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio e relative deliberazioni;
4. Proposta di modificazione del tronco Fino-Como, già concordato colla provincia di Como, come da deliberazione del Consiglio provinciale in data 8 febbraio 1884, e abilitazione al Consiglio di amministrazione per addivenire a tutti gli accordi necessari affine di rendere definitivamente esecutorio tale deliberato;
5. Proposta d'aumento del capitale sociale:
6. Modificazioni allo statuto sociale;
7. Nomina dei consiglieri in rimpiazzo dei cessanti per anzianità;
8. Nomina dei sindaci.

Saronno, il 24 aprile 1884.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Il deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea dovrà eseguirsi non più tardi del giorno 10 maggio 1884:

In **Saronno**, presso la Cassa sociale;
In **Milano**, presso il Credito Lombardo. 2401

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9ª)

Avviso d'Asta (N. 7).

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per l'ordinario servizio del pane ad economia per le truppe, si procederà addì 7 maggio prossimo, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), presso questa Direzione, sita in via Marsala, palazzo Grassi, al civico n. 12 (già via di Mezzo San Martino, n. 1778), ed innanzi al signor direttore, a pubblico incanto, mediante partiti segreti, per dare in appalto la seguente provvista di

Frumento occorrente per i Panifici militari di Bologna e Modena.

Indicazione del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		N. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto Valore reale
	Qualità	Quantità totale dei quintali		*Quintali*		
Bologna. . . .	Nazionale	2000	20	100	2	L. 200
Modena . . .	Id.	1000	10	100	2	» 200

Tempo utile per le consegne. — Le consegne ai Panifici militari di Bologna e di Modena dovranno farsi in due rate, cioè: la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; la seconda pure in dieci giorni, coll'intervallo di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima consegna.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1883, del peso non minore di chil. 75 per ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, nelle località in cui verrà fatta pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento mediante schede segrete chiuse in piego con sigillo a ceralacca, firmate e scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi con proprio partito segreto avrà offerto per ogni quintale di frumento a provvedersi un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti a detta impresa, per essere ammessi a licitare, dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante d'aver fatto in una delle casse dello Stato, incaricate di ricevere od amministrare i depositi, il deposito provvisorio della somma di lire 200 per ognuno dei lotti per cui intendono di far offerta, quale deposito sarà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge; tale ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, ossia non inchiusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Non saranno ammesse le offerte condizionate o fatte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente, prima che sia stata dichiarata aperta l'asta, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario.

Bologna, addì 26 aprile 1884.

Per detta Direzione

2418 *Il Capitano Commissario*: G. FERRERO.

GENIO MILITARE — DIREZIONE DI GENOVA

Avviso d'Asta (N. 14).

Si notifica al pubblico che nel giorno 5 maggio 1884, alle ore 2 pom., si procederà in Genova, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione suddetta, situato nel Padiglione dell'Arco, Salita S. Stefano, n. 1, all'appalto seguente a mezzo di pubblici incanti, a partiti segreti:

Lavori stradali fra le valli del Neva, del Pennavaria ed Arroscia, da eseguirsi nel termine di giorni 500, e lavori di spianamento in regione S. Benedetto fra le dette valli da eseguirsi nel termine di giorni 190, ascendenti in complesso a lire 305,000.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Sono fissati a giorni 5 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, un deposito di lire 31,000, in contanti od in rendita del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito, e presentare i seguenti documenti:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Un attestato di persona dell'arte avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

I depositi o documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati non più tardi del mezzodì del giorno fissato per l'appalto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo, e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 26 aprile 1884.

Per la Direzione
Il Segretario: C. A. TORELLI.

2392

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

All'illustrissimo signor Presidente del Tribunale civile e correzionale di Bari,

Il sottoscritto procuratore nell'interesse del signor Teodorico Jacobellis, espone:

Che il detto signor Jacobellis, notaio nel comune di Gioia del Colle, cessò da tale ufficio nell'ottobre del 1871, giusta Regio decreto di pari data, che qui si alliga;

Che i suoi atti furono visitati e trovati in piena regola dall'abolita Camera notarile di Trani, come si legge nel certificato rilasciato a 29 settembre 1881;

Che volendo ritirare la cauzione depositata a tal uopo,

Chiede

Che il Tribunale ordini alla Cassa dei Depositi e Prestiti di pagare senza vincolo di sorta al signor Teodorico Jacobellis la somma di lire 2550, depositata dallo stesso nell'abolita Cassa di ammortizzazione di Bari a 10 settembre 1856, sotto il numero 3466.

Bari, li 30 agosto 1883.

2165 GIOVANNI COLUCCI proc.

SUNTO.

Si notifica al signor Giuseppe Alt, d'incognito domicilio, residenza e dimora, che non avendo ottemperato al pagamento delle lire quattordicimila cinquecento ed accessori, dovute in forza di cambiali alla ditta bancaria François Terwangne, giusta la ingiunzione del 31 marzo 1884, nel giorno 6 maggio 1884, alle ore 11 ant., nella sede della ditta bancaria stessa, posta in Roma, via del Corso, n. 172, si procederà alla vendita, all'asta pubblica, dei due quadri dati in pegno dall'Alt alla ditta, con scritta privata del 18 aprile 1883, uno rappresentante le paludi Pontine e l'altro le foreste di Spessart, della grandezza ciascuno di metri 3 × 4, e l'incanto sarà aperto per il prezzo per il quale saranno periziati da un perito, e rilasciati al maggior offerente, mediante il contemporaneo pagamento. I detti quadri ad olio con rispettive cornici nere filettate di oro, saranno venduti in due lotti distinti.

Roma, 28 aprile 1884.

2419 LORENZO PALUMBO usciere presso il Trib. civ.

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA fra Commessi ed Impiegati di Commercio in Torino

I soci sono convocati in assemblea straordinaria per la sera di sabato 10 maggio 1884, alle ore 8 30 pom., nel locale sociale, via Alfieri, 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Verbale dell'assemblea precedente;
2. Situazione morale della Società;
3. Relazione sulla rappresentanza degli espositori;
4. Data d'inizio dell'anno sociale;
5. Rendiconto gestione sociale da ottobre a dicembre 1883;
6. Elezione del segretario in sostituzione del signor Nacca G. dimissionario;
7. Comunicazioni diverse;
8. Diplomi di benemerenza.

Torino, il 22 aprile 1884.

2420 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE D'ACQUI.

Dichiarazione d'assenza.

Sull'instanza proposta da Cavallero Maria Antonia, moglie di Guala Carlo, anche come legale amministratrice del minore suo figlio Guala Stefano, domiciliata in Cavatore, allo scopo di far dichiarare l'assenza del predetto di lei marito Guala Carlo, che fino dal 1867 scomparve da Cavatore, ove egli aveva domicilio e residenza, il Tribunale civile d'Acqui con decreto del 10 gennaio scorso, ordinò anzitutto, che a senso dell'articolo 23 del Codice civile siano assunte informazioni sull'assenza dello stesso.

Acqui, 25 aprile 1884.

2422 AVV. RAPETTI M.

INFORMAZIONI

per dichiarazione d'assenza.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Susa, con provvedimento in data 21 aprile 1884, sulla istanza di Onorina moglie di Sollier Francesco, e Luigia moglie di Cler Romano, sorelle Sibille fu Gio. Battista, di Chiomonte, eredi presunte di Sibille Gio. Battista Giuseppe loro fratello, di anni 50, assentatosi da Chiomonte, sua residenza sin dal novembre 1858, ha mandato prima ed avanti ogni cosa al pretore di Susa di sentir i prossimiori parenti ed amici del detto assente Gio. Battista, sui fatti costitutivi dello stato di assenza del medesimo.

Susa, 26 aprile 1884.

2402 E. SANPIETRO proc.

(1ª *pubblicazione*)

SVINCOLO

di cauzione notarile.

Il signor notaio Francesco Marianni fu Angelo, residente in Alessandria, ha presentato al Tribunale civile di Alessandria domanda per ottenere lo svincolo della cauzione da esso prestata nella cessata sua qualità di notaio alla residenza di Rivarone, circondario di Alessandria, consistente detta cauzione in un certificato di rendita nominativa di annue lire sessanta, vincolata ad ipoteca per la malleveria di esso ricorrente nella cessata sua qualità suddetta, iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato colla data del 20 maggio 1862, coi numeri nero 17403 e rosso 412703.

La presente inserzione viene richiesta per gli effetti di cui all'articolo 38 della legge sul Notariato 6 aprile 1879.

Alessandria, 22 aprile 1884.

2407 BADÒ proc.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il sottoscritto procuratore, delegato dagli eredi e dai creditori del notaro Carlo Perecini fu Baldassarre, morto in Vicenza nel 19 dicembre 1882, in ordine al mandato 11 marzo 1884, numero 347 di repertorio del notaro Girolamo Monza, rende noto che, eseguita al locale Archivio notarile la consegna degli atti del notaro Perecini suddetto, a sensi dell'art. 38 della legge notariale, presentò domanda alla cancelleria del Tribunale civile di Vicenza per lo svincolo della cauzione prestata a garanzia della professione del notaro stesso, rappresentata dalla polizza della Cassa depositi e prestiti in Firenze, in data 29 luglio 1868, n. 2495, della rendita di lire 591 84.

Vicenza, 24 aprile 1884.

2408 GIUSEPPE ROMANELLI proc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 30 maggio prossimo, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita del seguente immobile, in danno di Stampanoni Ercole, ad istanza dell'Istituto di Credito Fondiario del Banco Santo Spirito di Roma.

Descrizione del fondo.

Casamento posto in Roma, nel quartiere Celio, via dei Ss. Quattro, lettere L, M, segnato in mappa rione X, numero 668, del reddito imponibile di lire 2340, col tributo diretto in lire 292 50.

Condizioni della vendita.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto di lire 17,550, e a tutte le condizioni che sono riportate nel bando depositato presso la cancelleria del Tribunale.

Roma, 26 aprile 1884.

2387 AVV. CARLO PATRIARCA proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

A termini dell'articolo 38 della legge notarile, la sottofirmata rende noto che, eseguita la regolare consegna all'Archivio notarile di Bassano degli atti del notaio di Angarano dott. Giacomo Bianchi fu Gio. Battista, morto nel 23 gennaio 1881, presentò domanda alla cancelleria del Tribunale civile di Vicenza per lo svincolo della cauzione che garantiva l'esercizio della professione del notaro suddetto, rappresentata dalla ricevuta della cassa del Fondo di ammortizzazione del Regno Lombardo Veneto, assegnata al Monte Veneto in data 25 ottobre 1858, n. 18868, di proprietà della sottoscritta, come dall'atto 15 luglio 1882, n. 128, a rogiti del notaro dott. Diego Callegari.

Vicenza, 24 aprile 1884.

2409 MARIA MARCELINA DE TOFFOLÌ vedova DE BOSIO.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.